



Etichetta per il cittadino

Vademecum per una etichetta
volontaria ambientale che
guidi il cittadino alla raccolta
differenziata degli imballaggi

*Fuso Nerini Amanda
CONAI, R&S
Milano, 03 Marzo 2014*



Etichettatura degli imballaggi

Contesto normativo

**Direttiva “Imballaggi” 94/62/CE e successivi
aggiornamenti, relativa agli imballaggi e ai rifiuti di
imballaggio**

recepita in Italia dal

**Titolo II del D.Lgs 22/97, oggi sostituito e modificato dalla
Parte IV, Titolo II del D.Lgs 152/2006 che con le modifiche
introdotte dal D.Lgs 205/2010 recepisce oggi anche la
Direttiva “Rifiuti” 2008/08/CE**

L'etichettatura ambientale degli imballaggi

Finalità dell'informazione

- 1.** Adesione al sistema di gestione degli imballaggi
- 2.** Sistema di identificazione dei materiali di imballaggio
- 3.** Comunicazione di prestazioni ambientali

ETICHETTA PER IL CITTADINO

Un progetto CONAI per le imprese

OBIETTIVI

1) Individuare i corretti riferimenti e i rispettivi dispositivi (nazionali e internazionali) relativi all'etichettatura degli imballaggi concernenti gli aspetti ambientali.

1° Strumento

*Linee guida per l'etichettatura ambientale degli imballaggi**

2) Individuare le informazioni minime (selezione dei riferimenti) necessarie per una etichetta volontaria «on pack» che guidi il cittadino alla raccolta differenziata degli imballaggi

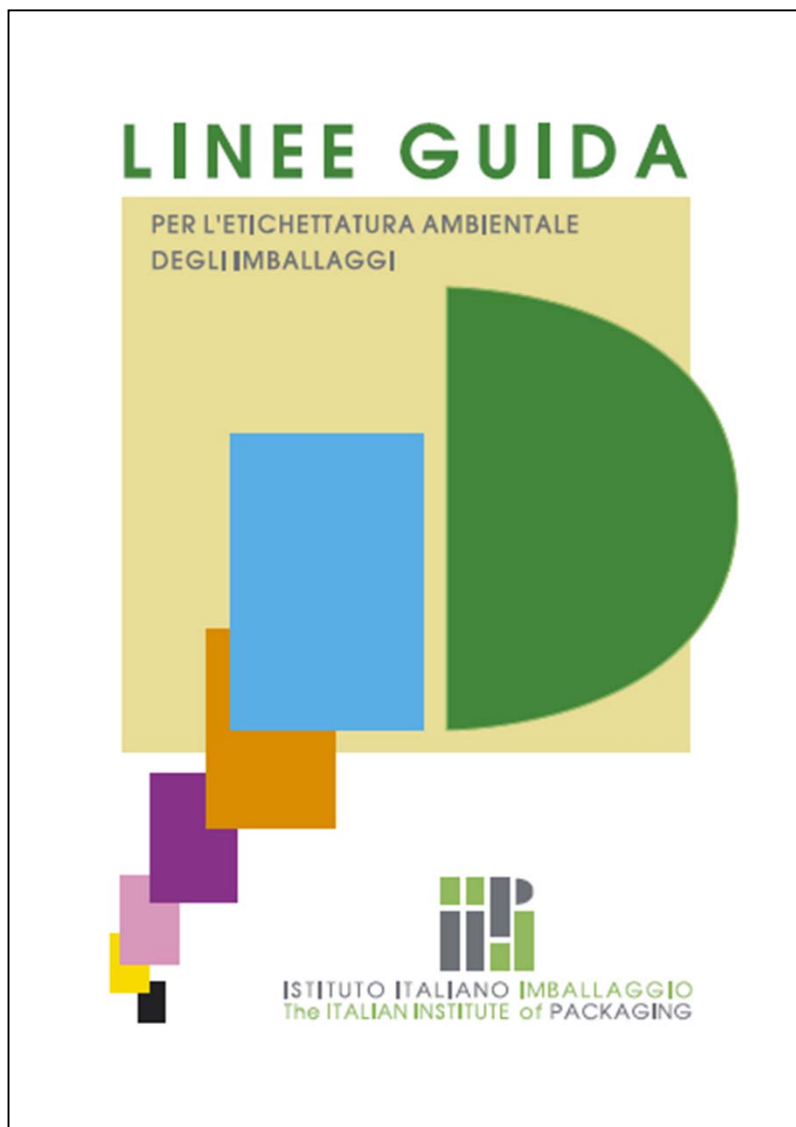
2° Strumento

*Vademecum etichetta per il cittadino***

* A cura di: Commissione Ambiente Istituto Italiano Imballaggio

** A cura di: Gruppo di Lavoro Prevenzione CONAI

Linee guida per l'etichettatura ambientale degli imballaggi



Scaricabile
gratuitamente
[qui](#)

1. Adesione al sistema di gestione degli imballaggi

Ai sensi dell' art 7 "Sistemi di restituzione, raccolta e recupero" della direttiva 94/62/CE la maggior parte degli Stati membri della Unione europea hanno introdotto organizzazioni operanti ai sensi della direttiva stessa con la finalità di raggiungere obiettivi di recupero e riciclo degli imballaggi

L'appartenenza alle organizzazioni **può essere** comunicata sull'imballaggio attraverso un marchio registrato.

Gli imballaggi possono essere così marcati se si detiene la licenza d'uso del marchio

Marchi registrati applicabili sugli imballaggi gestiti dal sistema italiano

La *licenza d'uso* del marchio registrato è rilasciata *a titolo gratuito*, previa conformità ai requisiti stabiliti dal rispettivo regolamento d'uso



CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

www.conai.org
[regolamento marchio](#)



CONSORZIO NAZIONALE RECUPERO E RICICLO
DEGLI IMBALLAGGI A BASE CELLULOSICA

www.comieco.org
[regolamento marchio](#)



CONSORZIO IMBALLAGGI ALLUMINIO

www.cial.it
[marcatura](#)

Marchi registrati applicabili *sugli imballaggi gestiti da alcuni sistemi europei

La *licenza d'uso* del marchio registrato è rilasciata *a titolo oneroso*



Der Grüne Punkt (Green Dot)
www.gruener-punkt.de/en/



*obbligatorio in Spagna, Portogallo, Grecia e Cipro

2. Sistema di identificazione dei materiali di imballaggio

Ai sensi dell'art. 219 c. 5 del D.Lgs. 152/2006

Tutti gli imballaggi devono essere opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro delle attività produttive in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi. Il predetto decreto dovrà altresì prescrivere l'obbligo di indicare, ai fini della identificazione e classificazione dell'imballaggio da parte dell'industria interessata, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della decisione 97/129/CE della Commissione



La codifica alfa numerica (Decisione 1997/129/CE)

Poiché non è stato emanato il decreto attuativo:

- a. Non esiste un obbligo di etichettatura ambientale dei materiali di imballaggio, ma...
- b. ...se si intende volontariamente indicare in etichetta e direttamente sugli imballaggi la natura dell'imballaggio
- c. ... si deve utilizzare il sistema di identificazione riportato negli allegati della decisione 97/129/CE
- d. ... che abroga il sistema di identificazione istituito dal decreto ministeriale del 28 giugno 1989, dei contrassegni e abbreviazioni di contenitori per liquidi

La codifica alfa numerica per i monomateriali (Decisione 1997/129/CE)

ALLEGATO I

Sistema di numerazione e abbreviazioni (*) per la plastica

Materiale	Abbreviazioni	Numerazione
Polietilentereftalato	PET	1
Polietilene ad alta densità	HDPE	2
Cloruro di polivinile	PVC	3
Polietilene a bassa densità	LDPE	4
Polipropilene	PP	5
Polistirolo	PS	6
		7

ALLEGATO II

Sistema di numerazione e abbreviazioni (*) per la carta e il cartone

Materiale	Abbreviazioni	Numerazione
Cartone ondulato	PAP	20
Cartone non ondulato	PAP	21
Carta	PAP	22
		23

ALLEGATO III

Sistema di numerazione e abbreviazioni per i metalli

Materiale	Abbreviazioni	Numerazione
Acciaio	FE	40
Alluminio	ALU	41
		42

ALLEGATO IV

Sistema di numerazione e abbreviazioni (*) per i materiali in legno

Materiale	Abbreviazioni	Numerazione
Legno	FOR	50
Sughero	FOR	51
		52

PET 1

GL 70

FE 40

ALU 41

PAP 20

FOR 50

La codifica alfa numerica per i materiali composti (Decisione 1997/129/CE)

"Composto" si definisce un imballaggio costituito da materiali diversi che non è possibile separare manualmente, ognuno dei quali non superi una determinata percentuale del peso dell' imballaggio

Materiale	Abbreviazioni (*)	Numerazione
Carta e cartone/metalli vari		80
Carta e cartone/plastica		81
Carta e cartone/alluminio		82
Carta e cartone/latta		83
Carta e cartone/plastica/alluminio		84
Carta e cartone/plastica/alluminio/latta		85
		86
		87
		88
		89
Plastica/alluminio		90
Plastica/latta		91
Plastica/metalli vari		92
		93
		94
Vetro/plastica		95
Vetro/alluminio		96
Vetro/latta		97
Vetro/metalli vari		98
		99



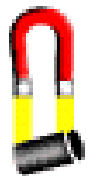
C/PAP 84
C/PAP 82

(*) Composti: C più l'abbreviazione corrispondente al materiale predominante (C/).

I simboli grafici di identificazione dei materiali di imballaggio (CEN CR 14311)

In parallelo ma non in sostituzione alla codifica alfa numerica della Decisione 1997/129/CE

Acciaio



Alluminio



Plastica



PET



PE-HD



PVC



PE-LD



PP



PS

3. Comunicazione di prestazioni ambientali

A. *UNI EN ISO 14020:2002: Etichette e dichiarazioni ambientali – Principi generali*

A. *Definisce i principi cui ispirarsi nella formulazione di una dichiarazione, di un simbolo o un elemento grafico per l'etichetta di un prodotto o un imballaggio, per la letteratura di un prodotto, per un bollettino tecnico, per una pubblicazione o pubblicità con fini ambientali.*

B. **UNI EN ISO 14024:2001, Etichette e dichiarazioni ambientali – Etichettatura ambientale di Tipo I – Principi e procedure;**

➤ *Etichettatura per la quale è necessaria la certificazione di “terza parte” a requisiti specifici*

C. **UNI EN ISO 14021:2002, Etichette e dichiarazioni ambientali – Asserzioni ambientali auto-dichiarate (Etichettatura ambientale di Tipo II);**

➤ *Etichettatura per la quale non è richiesta la certificazione di “terza parte”*

D. **ISO 14025:2006 Environmental labels and declarations – Type III environmental declarations – Principles and procedures**

➤ *Etichettatura fondata su analisi di ciclo di vita (LCA)*

3.C **Asserzione ambientale autodichiarata per la marcatura “RICICLABILITA”**



es. di Ciclo di Mobius per asserzione di riciclabilità

**QUESTO SIMBOLO E' APPLICABILE A
TUTTI GLI IMBALLAGGI RICICLABILI***

***Sono riciclabili gli imballaggi conformi al requisito essenziale di recuperabilità per riciclo di materia, come stabilito dal D.Lgs 152/2006**

Strumento

[Linee Guida ai Requisiti Essenziali](#)

3.C **Asserzione ambientale autodichiarata per la marcatura “CONTENUTO RICICLATO”**



es. di ciclo di Mobius per asserzione di contenuto riciclato

**QUESTO SIMBOLO E' APPLICABILE A
TUTTI GLI IMBALLAGGI IN MATERIALE RICICLATO**

Vademecum Etichetta per il cittadino



Etichetta per il cittadino

*Vademecum per una etichetta volontaria ambientale
che guidi il cittadino alla raccolta differenziata
degli imballaggi*



**Scaricabile
gratuitamente
qui**



L'etichetta per il cittadino

Principi

- 1) Volontaria
- 2) Libera progettazione
- 3) Definiti contenuti
- 4) Semplice, chiara
- 5) Conforme alle disposizioni nazionali ed europee

L'etichetta per il cittadino

Approccio

Le informazioni essenziali riportate in etichetta si riferiscono esclusivamente alle caratteristiche dell'imballaggio, proprie del produttore/utilizzatore:

Info, dove va ?

Raccolta differenziata/ raccolta indifferenziata

Imballaggio o bottiglia, vaschetta, lattina, vasetto, film, scatola, cassetta, pallet etc...

Info, che cos'è?

Alluminio (ALU 41),
Vetro(GL 70, etc...), Plastica (PET 1, etc...), Carta/ Cartone/ Cartone ondulato (PAP 20, etc...), Acciaio (FE 40),
Legno(FOR 50 etc...), Poliaccoppiato materiale prevalente (C/etc...) 19

L'etichetta per il cittadino

Filosofia

Il cittadino avendo alla mano da un lato l'etichetta per il cittadino fornita dall'impresa, e dall'altro lato le istruzioni di conferimento in raccolta fornite dal Comune/gestore del servizio, può così rispondere al quesito:

Dove lo butto ?



L'etichetta per il cittadino

Concept



L'etichetta per il cittadino

Concept



L'etichetta per il cittadino

Concept, multipack or multicomponente



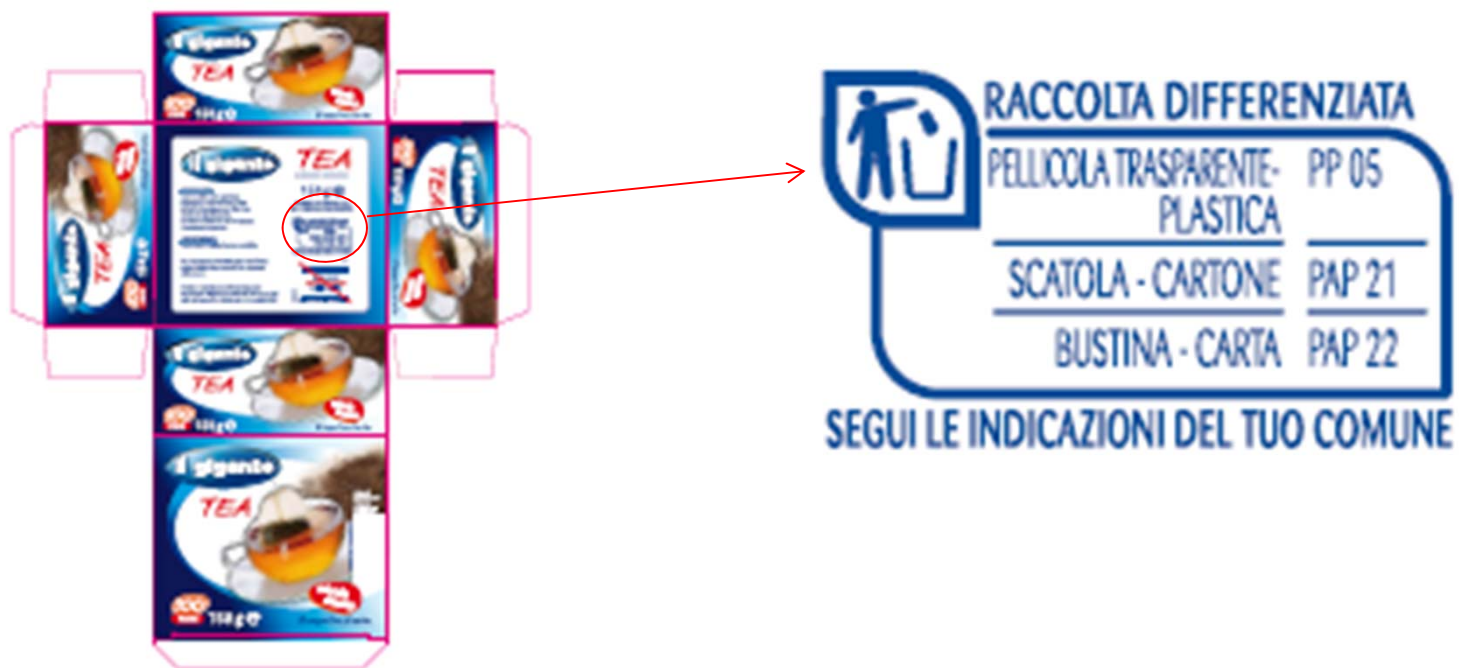
- Flessibilità di impiego
- ✓ su ogni componente
(per uno o più materiali)
 - ✓ sul componente principale
(per uno o più componenti / materiali)

Concept, poliaccoppiati

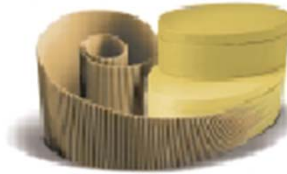
Criterio del materiale prevalente

L'etichetta per il cittadino

Esempio* sul mercato



* IL GIGANTE Supermercati



EPACK @ CONAI.org

Il servizio CONAI per l'ecoefficienza degli imballaggi

